A1 PROGRAMMA SVOLTO, ARGOMENTI DI MAGGIOR RILIEVO E COMPITI

CLASSE: 4LSS **MATERIA: ITALIANO** **DOCENTE: BEATRICE SECCHI**

1) **PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA:

Ludovico Ariosto
Vita e poetica dell'autore;
"L'Orlando Furioso", incontro con l'opera;
Proemio, dall'Orlando Furioso, I.
La follia di Orlando, dall'Orlando Furioso, XXIII.

L'età della Controriforma
Le tendenze culturali e la visione del mondo;

Torquato Tasso
Vita e poetica dell'autore;
"La Gerusalemme liberata", incontro con l'opera;
Proemio, dalla Gerusalemme liberata, I.
La morte di Clorinda, dalla Gerusalemme liberata, XII.

L'età barocca
Organizzazione della cultura, intellettuali e pubblico in Italia;
Giovan Battista Marino: la vita e le opere principali (*Lira*, *Adone*);
Dalla *Lira*, "Donna che si pettina".

La rivoluzione scientifica
Galileo Galilei: la vita e le opere principali (*Lettere*, *Sidereus Nuncius*, *Il saggiatore*, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, tolemaico e copernicano*);
Dalle *Lettere*: "Lettera a Benedetto Castelli";
Dal *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, "La confutazione dell'ipse dixit e il coraggio della ricerca".

L'età della ragione e dell'Illuminismo
L'Illuminismo e lo spirito enciclopedico;
"La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino";
L'illuminismo francese: Diderot, Voltaire, Rosseau, Montesquieu;
Dall'Enciclopedia, "L'eclettismo filosofico";

L'Illuminismo italiano: la prosa e la poesia;
I luoghi della produzione culturale;
Pietro Verri: *Il caffè*, "Cos'è questo caffè?";
Cesare Beccaria: "L'utilità delle pene è la negazione della loro crudeltà", *Dei delitti e delle pene*, capp. I, XVI, XXVIII;

Carlo Goldoni
La vita e le opere principali,
La riforma della commedia,
L'itinerario della commedia goldoniana,

La locandiera, incontro con l'opera, lettura e commento al testo.

Divina commedia: "Purgatorio": introduzione e tematiche principali.

Scrittura testi argomentativi secondo le nuove tipologie A, B e C dell'Esame di Stato.

PROGRAMMA SVOLTO A DISTANZA:

Giuseppe Parini
Vita, pensiero e opere;
Le *Odi*: struttura, tematiche e finalità. Lettura e commento del brano: "La salubrità dell'aria";
Il *Giorno*: struttura, tematiche e finalità. Lettura e commento dei brani: "Il giovin signore inizia la sua giornata", "La colazione del giovin signore";

Neoclassicismo e preromanticismo in Europa e in Italia
Johann Joachim Winckelmann, "La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto", da *Storia dell'arte nell'antichità.*
Johann Wolfgang Goethe, "L'artista e il borghese", da *I dolori del giovane Werther*.

Ugo Foscolo
Vita, pensiero e opere.
Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: struttura, tematiche e finalità.
Lettura e commento dei brani: "Il sacrificio della patria nostra è consumato", "Il colloquio con Parini: la delusione storica", "La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura".
Lettura e commento del sonetto "A Zacinto".

2) ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI MAGGIOR RILIEVO

A PRESCINDERE DAL RIPASSO GENERALE DI TUTTO ILPROGRAMMA SVOLTO, SI INDICANO I PUNTI DI MAGGIOR RILIEVO CHE OGNI STUDENTE DEVE RIPASSARE.

AGLI STUDENTI CHE NON HANNO RAGGIUNTO LA SUFFICIENZA NELLO SCRUTINIO FINALE VERRÀ INVIATA LA SCHEDA PAI (PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO), AL FINE DI COLMARE LE LACUNE MANIFESTATE AL TERMINE DELL'ANNO.

L'età barocca
Giovan Battista Marino
Galileo Galilei: la vita e le opere principali (*Lettere*, *Sidereus Nuncius*, *Il saggiatore*, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, tolemaico e copernicano*)
L'illuminismo francese: Diderot, Voltaire, Rosseau, Montesquieu
L'Illuminismo italiano: la prosa e la poesia
I luoghi della produzione culturale
L'età dei Lumi in Italia
Carlo Goldoni: la riforma della commedia
Giuseppe Parini: vita, pensiero e opere
L'età napoleonica: strutture politiche, sociali ed economiche
Neoclassicismo e preromanticismo in Europa e in Italia
Ugo Foscolo: vita, pensiero e opere (*Ultime lettere di Jacopo Orti*, I *Sonetti*, *Dei Sepolcri*, Le *Odi)*
Tecniche di scrittura: Tipologia A, tipologia B e tipologia C della Prima prova del Nuovo Esame di Stato

CLASSE: 4LSS **MATERIA: ITALIANO** **DOCENTE: BEATRICE SECCHI**

1) COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE (PER TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE)

- "L'età del Romanticismo". Studiare e schematizzare sul proprio quaderno le pagine dalla 723 alla 725.
- "Il Romanticismo in Europa e negli Stati Uniti". Studiare e schematizzare sul proprio quaderno le pagine dalla 726 alla 729.
- "Il Romanticismo in Italia". Studiare e schematizzare sul proprio quaderno le pagine 814,815,826,827,828,829.

- Lettura di tre libri a scelta tra quelli proposti.

- Dino Buzzati: Il deserto dei tartari
- G. Bassani: Il giardino dei Finzi-Contini
- I. Calvino: Il barone rampante» o altro volume 'fantastico' o Il sentiero dei nidi di ragno
- Natalia Ginzburg: Lessico famigliare
- Primo Levi: Se questo è un uomo o La tregua
- Elsa Morante: L'isola di Arturo o Storia
- Alberto Moravia: Gli indifferenti
- Pier Paolo Pasolini: Ragazzi di vita
- Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomilaı
- Mario Rigoni Stern: Il sergente nella neve
- Leonardo Sciascia: Il giorno della civetta o Il teatro della memoriaı
- Italo Svevo: La coscienza di Zeno
- Giuseppe Tomasi di Lampedusa: Il gattopardo ı
- Umberto Eco: Il Nome della rosa
- Cesare Pavese: La casa in collina o La luna e i falò
- H. Lee, Il buio oltre la siepe
- S. Benni, La compagnia dei Celestini
- A. Baricco, City
- A. Baricco, OceanoMare
- N. Lilin, Educazione siberiana
- G. G. Marquez, Dell'amore e di altri demoni
- G. G. Marquez, Vivere per raccontarla
- L. Sepulveda, Diario di un killer sentimentale
- U. Eco, Numero Zero
- D. Pennac, Il paradiso degli orchi
- M. Richler, La versione di Barney
- Fëdor Dostoevskij: Delitto e castigo o Il giocatore o Memorie dal sottosuolo o L'idiota o L'adolescente o I fratelli Karamazov o Le notti bianche
- Nikolaj Vasilevic Gogol: Le anime morte
- Lev Nikolaevic Tolstoj: Anna Karenina o Guerra e pace
- James Joyce: Gente di Dublino
- George Orwell: La fattoria degli animali o 1984

- Stesura di due testi come simulazione di Prima Prova.

TIPOLOGIA B - Traccia 1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e

automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […].

(Dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?

3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C - Traccia 2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

(Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69).

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.